


SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI
Totale punti di scarico finale N°
2
Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato						Impianti / fasi di trattamento ⁵
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶			
					m ³ /g	m ³ /a				
01	Servizi igienici Molino	Discontinuo	Impianto Depurazione Consorzio CGS	2015	0.25	65,0	M	X C	S	Impianto Depurazione Consorzio CGS SpA
01	Servizi igienici Pastificio	Discontinuo		2015	3.50	910,0	M	X C	S	
01	Lava trafilè raffreddamento	Discontinuo		2015	117,0	30.420.0	M	X C	S	
///	///	///	///	///	///	///	M	C	S	///

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima**: Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente: NEWLAT S.p.A.	Sito di EBOLI (SA)
----------------------------------	--------------------

DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE		///	120,75	31.395,0	☐ M	☒ C	☐ S	
Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC								
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)						
6.4 lettera b) punto 2	Impianto Consorzio CGS	Inquinante	Concentrazione/unità di misura	Flusso di massa	Valore soglia			
		Azoto	3,14 mg/l come N	95,5 Kg/a	50.000 Kg/a			
		Fosforo	0,26 mg/l	7,9 Kg/a	5.000 Kg/a			
		Cadmio	0,02 mg/l	0,61 Kg/a	5 Kg/a			
		Cromo	0,1 mg/l	3,04 Kg/a	50 Kg/a			
		Nichel	0,2 mg/l	26,5 Kg/a	20 Kg/a			
		Piombo	1 mg/l	30,4 Kg/a	20 Kg/a			
		Zinco	0,2 mg/l	6,08 Kg/a	100 Kg/a			
		Cloruri	26,6 mg/l	809,17 Kg/a	2.000.000 Kg/a			

Presenza di sostanze pericolose ⁸			
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.			☒ NO ☐ SI

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	///	///	///
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	///	///	///

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell' Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

Ditta richiedente: NEWLAT S.p.A.	Sito di EBOLI (SA)
----------------------------------	--------------------

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
01	Superficie coperta	19745	Canale consortile Santa. Chiarella	///	Canale Santa Chiarella
	Superficie Scoperta pavimentata	36.759			
	Area scoperta a verde (non impermeabilizzata)	63.460	Falda	Nessuno	
DATI SCARICO FINALE		119994			

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici	SI ☐	☒ NO
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi	SI ☐	☒ NO
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

Ditta richiedente: NEWLAT S.p.A.	Sito di EBOLI (SA)
----------------------------------	--------------------

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome		///
Sponda ricevente lo scarico ⁹		☐ destra ☐ sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima	///
	Media	///
	Massima	///
Periodo con portata nulla ¹⁰ (g/a)		///

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		Canale consortile Santa Chiarella
Sponda ricevente lo scarico		☒ destra ☐ sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)		///
Concessionario		///

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	

⁹ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹⁰ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Ditta richiedente: NEWLAT S.p.A.	Sito di EBOLI (SA)
----------------------------------	--------------------

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹¹ .	T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹²	U
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	Y

Eventuali commenti

¹¹ - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹² - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.